

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda RA

LIR - Livello ricerca C

## NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00277818

ESC - Ente schedatore M326

ECP - Ente competente M326

EPR - Ente proponente S15

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione statuetta/ maschile

CLS - Categoria - classe e produzione SCULTURA/ STATUARIA

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione fanciullo ignoto con cane

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune Firenze

PVCL - Località Castello

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia villa

LDCN - Denominazione attuale Villa Corsini

LDCU - Indirizzo via della Petraia, 38

LDCM - Denominazione raccolta Museo Archeologico Nazionale di Firenze

LDCS - Specifiche Deposito

## UB - DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 14318

INVD - Data 1912

## GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo Punto 1

GPL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

### GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO

<b>GPDPX - Coordinata X</b>	11.23242
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	43.81627
<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto esatto
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	Google Maps
<b>GPBT - Data</b>	2021/03/30
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica di riferimento</b>	PERIODIZZAZIONI/ STORIA/ Età moderna
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>RO - RAPPORTO</b>	
<b>ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE</b>	
<b>ROFF - Stadio opera</b>	derivazione
<b>ROFA - Autore opera finale /originale</b>	artista greco
<b>ROFD - Datazione opera finale/originale</b>	sec. III a.C.
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo bianco
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	m
<b>MISA - Altezza</b>	0.72
<b>MISV - Varie</b>	h. senza plinto 0.68; h. della testa con il collo 0.16; distanza fra il mento e l'attaccatura dei capelli sulla fronte 0.11; distanza fra gli angoli ext. occhi 0.08, int. 0.03; largh. della bocca 0.04
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Statuetta di fanciullo con cane. La figura, dalle forme pingui e dal ventre rigonfio, è stante sulla gamba ds, mentre la sin, flessa, è sollevata e poggia con il piede sul guscio di una grossa tartaruga posta all'estremità del plinto; entrambe le braccia sono piegate al gomito, nell'atto di stringere al petto un piccolo animale completato come un cagnolino dal folto pelo ricciuto e dalle larghe orecchie abbassate ai lati del capo; la testa del fanciullo è rivolta verso sin; volto tondo e pieno, fronte alta; labbra aperte in un sorriso che accentua la rotondità dei pomelli delle guance; occhi piccoli con iride e pupilla incise; i lunghi capelli, lievemente ondulati, scendono ai lati del volto a partire da una scriminatura centrale. Plinto ovale; sostegno in forma di tronco d'albero nodoso, impostato a ds. della figura.
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	ricomposto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Fortemente danneggiata e ampiamente restaurata, la statuetta appare come il completamento di un torso (forse antico) conservato dalla regione inguinale (con l'attacco della gamba sin) fino alla base del collo - tale tronco è solidale al tronco di un piccolo quadrupede (cane?) -; il torso è completato con le seguenti parti di restauro: plinto (in un sol blocco con la tartaruga, con il sostegno a tronco d'albero e con le gambe del fanciullo), zampe con la coda e il muso del cane (n)
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	SA FI
<b>CDGI - Indirizzo</b>	via della Pergola 65, Firenze
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SA FI 20085/10
<b>FTAT - Note</b>	veduta anteriore
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SA FI 40625/16
<b>FTAT - Note</b>	veduta anteriore
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Romualdi A. (ed.)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2004
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	Rom2004
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 92, n. 34
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1995
<b>CMPT - Nome</b>	Benvenuti, S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Romualdi, Antonella
<b>AGG - AGGIORNAMENTO-REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2023

<b>AGGN - Nome</b>	Di Santi, Alessia
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Arbeid, Barbara
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	<p>Da "Antiche collezioni"; precedentemente collocata nel giardino del Museo Archeologico di Firenze. (STCS) la testa con il collo del fanciullo, a sua volta restaurata nei riccioli terminali dietro il collo e ai lati degli orecchi; di restauro caduti anche i genitali e le zampe anteriori del cane; distacco di una grossa scheggia, corrispondente alla metà posteriore della coscia sin, causato dalla dilatazione del perno in ferro (rimasto ora in vista) impiegato per la giunzione con il torso; manca la testa della tartaruga. Fortemente consunta la superficie del torso ed in particolare il pelame dell'animale, che non risulta pertanto un elemento di sicuro ausilio nell'identificazione precisa dell'animale; croste nere; polverizzazione. Cfr. INVN SA FI 14321. La statuetta, per l'atteggiamento e per l'attributo del cane, può essere confrontata con il tipo del "Flüchtlingskind" risalente al III sec. a.C., dal quale tuttavia differisce per l'assenza del corto mantello e del cappuccio sul capo.</p>